

## Rassegna stampa del 13/12/2010

## Rassegna stampa del 13/12/2010

Oltre 2.000 atleti al via in una giornata di sole scaldata dall'entusiasmo (Gazzetta di Reggio, 13/12/10)

Il serpentone dei maratoneti accende di colori il centro storico (Gazzetta di Reggio, 13/12/10)

La maratona parla straniero (L'informazione di Reggio Emilia, 13/12/10)

Ecco le proposte del Comitato Provinciale (L'informazione di Reggio Emilia, 13/12/10)

«Non sempre la politica ha colto la valenza educativa dello sport» (L'informazione di Reggio Emilia, 13/12/10)

**LA MARATONA DI REGGIO**

# Oltre 2.000 atleti al via in una giornata di sole scaldata dall'entusiasmo



**REGGIO.** Sono il marocchino Taoufike El Barhoumi della Salcus S.Maria Maddalena e la pisana Ilaria Bianchi del Team Cellfood i vincitori della 15ª Maratona di Reggio Emilia-Città del Tricolore

che ha visto al via 2.191 atleti tra cui 229 donne, con maratone arrivate da 14 Paesi: Slovenia, Svizzera, Ungheria, Austria, Croazia, San Marino, Marocco, Germania, Vietnam, Cuba, Grecia, Kenia, Serbia e Singapore.

**Gara maschile.** Al 5° Km era l'ungherese Tamas Kovacs in 16'41 a fare l'andatura del drappello dei migliori. All'8° la svolta in quanto restavano al comando in 5, il keniano Biwot, i marocchini En Guady, Tyar ed El Barhoumi e l'un-

**I maratonei arrivati da 14 nazioni e da tutta Italia. Le donne in gara sono state 229**

gherese Kovacs mentre il gruppo degli italiani viaggiava con 35" di svantaggio al chilometro 10 dove il primo a rallentare era Trentadue. Al Km.15 il vantaggio dei battistrada era di 1'28", alla mezza-maratona transitava per primo il keniano Nicodemus

Biwot in 1 ora 9'01". Al Km.30 il primo a dar segni di resa era Tyar mentre Pietro Colnaghi era staccato da Pasetto, Galliano e Canaglia e riassorbito da David Daris. Tra il Km.32 ed il Km.35 l'ungherese Kovacs attaccava e con lui restava Taoufike El Barhoumi; al passaggio del 35esimo chilometro la coppia era seguita a 30" da Biwot ed a 50" da En Guady. All'arrivo El Barhoumi giungeva in 2 ore, 15'55" con 12" su Kovacs, mentre sul terzo gradino saliva Biwot a 3'53". Primo italiano al traguardo Mirko Canaglia, quinto in 2 ore,

22'22", primo reggiano Andrea Zambelli dell'Atletica Scandiano 15° in 2 ore, 38'03". A Zambelli la vittoria del Campionato Cispadano.

**Gara femminile.** Netta affermazione della pisana Ilaria Bianchi alla sua terza maratona in 40 giorni che dal Km.5 passava in 19'02" con Stefania Benedetti e Monika Nagy tallonata dalla reggiana Barbara Bressi. La Bianchi al Km.10 viaggiava con un vantaggio di 26". A mezza-maratona la fuggiasca transitava in 1 ora, 19'47" con 1'26" su Barbara Bressi della Self che sopravanzava

Benedetti e Nagy. Al Km.30 il vantaggio della Bianchi era notevole mentre al 4° posto si affacciava la croata Marija Vrajic e al 5° la portacolore del Cus Parma Lara Mustat seguita dalla coppia della Reggio Event's Ilaria Aicardi e Stefania Zambello. La classifica non cambierà alla fine con la toscana vittoriosa nel tempo di 2 ore 40'20", alle spalle l'ungherese Nagy a 5'09" e l'orobica Benedetti a 6'23"; Lara Mustat è campionessa cispadana ma la prima reggiana è Ilaria Aicardi 7ª in 2 ore, 58'09", 11ª Stefania Zambello. (a.s.)



## Con i pattini si superano tutti

## Palloncini per distinguersi

## Correndo ci si scalda

### L'EVENTO

Una festa  
tutta di corsa  
tra le luci  
del Natale



Nella nebbia c'è chi ha messo le ruote ai piedi



Nella nebbia meglio non passare inosservati



Maglietta sollevata per gli atleti più calorosi



Taoufike El Barhoumi, primo classificato



Ilaria Bianchi, vincitrice della gara femminile

# Il vincitore: «Nessuna fatica»

## Primi Taoufike El Barhoumi e Ilaria Bianchi

**REGGIO.** All'arrivo il marocchino **Taoufike El Barhoumi** circondato dagli amici dichiara: «Una bella gara, non ho fatto fatica e quando ho visto il mio avversario accusare la fatica a 2 chilometri dall'arrivo ho attaccato vincendo senza problemi». L'ungherese Tamas Kovacs conferma: «Una bella gara che come al solito ha dimostrato di fare grande selezione in quanto il tracciato essendo ondulato spezza il ritmo e se non sei preparato rischi veramente di non finirla». «Per me è la prima maratona del 2010, avendo punta-

to in stagione alle mezze maratone dove soprattutto in Friuli e Veneto ho ottenuto buoni risultati; giusto il secondo posto in quanto El Barhoumi ha dimostrato un cambio di ritmo superiore al mio soprattutto nel finale». Il keniano Nicodemus Biwot terzo al traguardo ha affermato: «I primi due avevano un ritmo superiore al mio, ho accusato freddo, crampi e mal di stomaco; ad un certo punto ho anche pensato al ritiro, poi mi sono ripreso ed ho chiuso bene la gara».

**Ilaria Bianchi** vincitrice della gara femminile ha così

commentato la sua affermazione. «Sono una stakanovista in quanto sono alla terza maratona in 40 giorni (vittoria a Livorno e terza a Lucca), penso di aver rispettato il pronostico e sin dall'inizio ho avuto buone sensazioni rispettando ciò che mi ero prefissata. Pensavo ad una gara di testa e così è stato, ben presto mi sono trovata da sola quindi mi sono regolata di conseguenza, mantenendo il mio ritmo; ho trovato il percorso abbastanza impegnativo, ma le condizioni atmosferiche erano ideali per ben figurare». (a.s.)





Migliaia di maratoneti sono partiti ieri mattina da Corso Garibaldi per affrontare la lunga corsa che ha portato gli atleti fino alla pedecollina reggiana



Già dalle prime luci dell'alba i preparativi: l'importante per tutti è partecipare

# Il serpentone di maratone accende di colori il centro storico

**REGGIO.** Come al solito lo spettacolo della Maratona è straordinario quando le prime luci dell'alba risvegliano città, atleti, organizzatori e volontari, che si «sciroppano» decine di ore di fatica e di freddo per la buona riuscita della manifestazione.

Si iniziano a vedere le luci accendersi all'interno dei camper che hanno ospitato parecchi atleti nella notte; si vede chi inizia la preparazione; chi fa una lauta colazione. Molti di loro sono quelli che non avranno i riflettori puntati al traguardo e che a stento raggiungeranno le auto per fare ritorno a casa, con le gambe indurite dall'acido lattico. Ma ci tengono a sottolineare che la Maratona di Reggio è una delle più belle a livello europeo. Parecchi evidenziano i pregi dal punto di vista architettonico della città e apprezzano la cura anche dell'aspetto turistico.

E' uno spettacolo seguire il serpentone multicolore dei maratone, che una volta lasciata città e periferia si ritrovano in un mondo incantato, dove la natura mostra tutta la sua bellezza. La campagna, con i suoi campi imbiancati dalla gelata notturna

e le strade completamente prive di auto, fa sì che il tutto sembri irreali, lasciando così spazio al solo ticchettare dei passi sull'asfalto ed all'ansimare degli atleti.

E mentre gli automobilisti perdono la pazienza nel traffico intasato a causa delle modifiche alla viabilità — tante le chiamate «furiose» alla centrale della Municipale — all'arrivo si assiste alle solite scene di euforia: c'è chi ha corso gli oltre 42 Km in compagnia di un amico, chi del proprio cane, chi «scortato» da un parente o allenatore in bicicletta e chi in compagnia di chissà quali pensieri. Al traguardo non è detto che chi sale sul podio sia anche felice: il caso può essere quello del keniano Biwot, lui lo fa di mestiere ma a volte dopo la linea del traguardo non ha nessuno a sostenerlo sia dal punto di vista fisico che psicologico. Si trova lì solo, quasi smarrito. Una domanda sorge spontanea: è meglio essere un protagonista solitario oppure uno dei tanti di quella moltitudine di partecipanti che all'arrivo è supportato e rincuorato con affetto da moglie, figli ed amici? Probabilmente,

non lo sapremo mai.

Grande accoglienza anche per gli atleti dell'handbike protagonisti come al solito, dimostrando per l'ennesima volta a tutti, sportivi e non, che la disabilità se affrontata con la giusta carica non è un ostacolo insormontabile. Al traguardo Cesare Vignudelli ha chiuso in 2 ore, 9' e 49" precedendo Raffaele Zambelli, Rita Cuccuru, Evilio Bonvicini, Monica Borelli e Guerino Reponi.

**Aldo Spadoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In senso antiorario: il maratoneta-indiano; gli sbandieratori in Corso Garibaldi; i tre «gemelli»; foto di gruppo per la Protezione civile. Sotto, a destra l'ultimo classificato



## Oltre 100 giovani per «Un mille per tutti»

**REGGIO.** Grande spettacolo, prima dell'arrivo della Maratona, lo hanno dato gli oltre cento giovani podisti presenti all'ormai tradizionale appuntamento con «Un mille

per tutti». Si è disputata tra due imponenti ali di folla, che hanno apprezzato le gesta di questi ipotetici futuri maratonetisti, nonostante il freddo pungente del mattino. (a.s.)



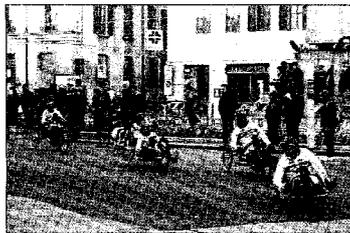


### Con l'impermeabile alla meta



I look ieri mattina erano dei più vari

### Mezzi speciali in gara



Ancora una volta la partecipazione non manca

### E ora, qualcosa di caldo



Non mancano i punti dove rifocillarsi

### In una carta da cioccolatini



Impermeabili gold per farsi riconoscere



Primi reggiani al traguardo, Andrea Zambelli dell'Atletica Scandiano e Ilaria Aicardi della Reggio Event's

# La maratona parla straniero

*Marocco, Ungheria e Kenya sul podio maschile. Vince El Barhoumi*

**B**uona cornice di pubblico all'arrivo di Corso Garibaldi e condizioni meteo extra lusso, trattandosi di metà dicembre, per la 15esima edizione della Maratona internazionale di Reggio Emilia-Città del Tricolore, vinta dal marocchino Taoufique El Barhoumi, alla seconda esperienza sulla distanza, e dalla pisana Ilaria Bianchi, classe '67. Tutto straniero il podio maschile, completato dall'esordiente ungherese Tamas Kovacs e dal keniano Nicodemus Biwott.

Primi reggiani al traguardo Andrea Zambelli dell'Atletica Scandiano e Ilaria Aicardi della Reggio Event's, rispettivamente 15esimo nella gara maschile e settima in quella femminile; a loro due il titolo Cispadano.

Alla partenza della manifestazione organizzata dalla Tricolore Sport Marathon si sono presentati in 2191, dei quali 229 donne; tra arrivo e partenza davanti alla Ghiara, sono andate in scena le competizioni giovanili, alias quinta edizione di "Un mille per tutti", in cui la Corradini Rubiera e la Polisportiva Arceto hanno fatto la voce

grossa. Senza dimenticare la corsa handbike, vinta da Cesare Vignudelli e Rita Cuccuru

In cabina di regia lo speaker principe Roberto Brighenti.

## ■ ORDINE D'ARRIVO MASCHILE

1 Taoufique El Barhoumi (Marocco)-Salvus Maria Maddalena 2h15'55; 2 Tamas Kovacs (Ungheria) 2h16'07, 3 Nicodemus Biwott (Kenya)-Farnese Pescara 2h19'48, 4 Khalid En Gady (Marocco)-Atl. Gussago 2h20'42, 5 Mirko Canaglia-ProPatria Cus Milano 2h22'22, 6 Gianluca Pasetto-Corradini Rubiera 2h22'25, 7 Abdelhadi Tyar (Marocco)-Atl. Gussago 2h25'06, 8 Massimo Galliano-Gs Chiusano 2h26'25, 9 David Paris-Sportiamo 2h27'44, 10 Aron Kiss (Ungheria) 2h30'28, 11 Vincenzo Trentadue-Athletic

Terni 2h32'46, 12 Andras Eso (Ungheria) 2h34'01, 13 Pietro Colnaghi-Ctl 3 Atletica 2h34'56, 14 Stanley Kiprotich Bungei (Kenya) 2h35'03, 15 Andrea Zambelli-Atl. Scandiano 2h38'07, 16 Bostjan Potocnik (Slovenia)-Tri Iron 2h38'59, 17 Ferruccio Gamba-GA Vertovese 2h39'45, 18 Simone Bandini-Tiferno Runners 2h39'57, 19 Riccardo Quattrini-Colle-Marathon Club 2h40'02, 20 Renzo Raimondi-Atl. Lecco 2h40'25, 21 Lorenzo Vil-

la-Madonna di Sotto 2h40'25, 22 Cristian Domenichini-Podistica Correggio 2h42'51, 23 Mauro Tonio-Atl. Verbanò 2h43'18, 24 Simone Bonomini-Avis Malavicina 2h43'33, 25 Davide Gaudino-GS Gravellona 2h43'46, 26 Janez Ferlic (Slovenia)-Glas Gorenjski 2h43'56, 27 Gianmatteo Reverberi-Reggio Event's 2h44'55, 28 Andrea Rigo-Fulminea Running Team 2h45'51, 29 Gastone Brecchia-GS Maiandi 2h46'07, 30 Ivan Cudin-GM Udinesi 2h46'31.

## ■ FEMMINILE

1 Ilaria Bianchi-Team Cellfood 2h40'23, 2 Monika Nagy (Ungheria) 2h45'29, 3 Stefania Benedetti-GA Vertovese 2h46'49, 4 Marjia Vrajic (Croazia)-Ak Veteran 2h55'49, 5 Lara Mustat-Cus Parma 2h57'23, 6 Lisa Borzani-Atl. Padova



Stefania Benedetti seconda



2h58'03, 7 Ilaria Aicardi-Reggio Event's 2h58'11, 8 Barbara Cimmarusti-Atl. Pesaro 3h03'50, 9 Marianna Buzzi-La Rustica Pescantina 3h05'56, 10 Lorena Di Vito-ProPatria Cus Milano 3h07'52, 11 Stefania Zambello-Reggio Event's 3'08'38, 12 Beverley Gibson-GS Ferrero 3h10'43, 13 Giuliana Marschi-La Guglia 3h15'10, 14 Daniela Montanari-Pol. Madonnina 3h15'31, 15 Katia Fori-Cus Parma 3h15'44, 16 Lara Durpetti-Atl. Senigallia 3h16'06, 17 Chantal Marzocchi-Pol. Cava 3h16'27, 18 Milena Grion-Libertas Udine 3h16'57, 19 Genny Frattini-Sportrun 3h18'51, 20 Manuela Antoniazzi-Usd Cermis 3h21'48.

■ **GIOVANILI** Questi i vincitori delle categorie giovanili.

Primi Passi M: Salvatore Carlino (GS Rocca).

Pulcini M: Matteo Giovannini (Corradini Rubiera)

Esordienti M: Mattia Mantovani (Corradini Rubiera).

Ragazzi: Sebastian Fiorini (Corradini Rubiera).

Cadetti: Yassin Bouih (Reggio Event's).

Allievi: Ali Hadraoui (New Star).

Primi Passi F: Aurora Caporale (Corradini Rubiera).

Pulcini F: Francesca Vercalli (US Folgore).

Esordienti F: Lucia Gambarelli (Pol. Arceto)

Ragazze: Caroline Magliani (Pol. Arceto).

Cadette: Francesca Pedocchi (Pol. Arceto).

Allieve: Elisa Sacchetti (Pol. Arceto).

(al.ba.)



In alto il podio maschile, con il vincitore che solleva la simbolica forma di grana. Sopra Ilaria Bianchi, vincitrice della classifica femminile mentre taglia il traguardo (foto elite di Angelo Mantovani)



Galliano e Pasetto all'inaugurazione del tracciato

El Barceini, Tor e Bionetti servizio fotografico di Angelo Mantovani foto elite

Podio affollato prima del via

I concorrenti in tandem posano prima della partenza

I primi concludono la danza a cool in azione

Il meritato ristoro dopo la fatica



**CONFERENZA** Il presidente Corghi: «Situazione di forte difficoltà e di disagio, siamo pronti a fare la nostra parte»

# Ecco le proposte del Comitato Provinciale

*Dieci "suggerimenti" per il programma di governo sportivo dei prossimi anni*

Presso una gremita Aula Magna Manodori dell'Università di Reggio Emilia, si è tenuta la Conferenza Comunale dello Sport, occasione di incontro tra il Movimento Sportivo e le Istituzioni.

Al tavolo dei relatori Graziano Delrio, sindaco di Reggio Emilia, Massimo Mezzetti, assessore allo sport regionale, Alfredo Gennari, assessore allo sport provinciale, William Reverberi, presidente del CONI Regionale, Mauro Del Bue, assessore allo sport comunale, Doriano Corghi, presidente CONI Provinciale, Vincenzo Tota, presidente CIP Reggio Emilia, Mauro Rozzi, presidente Uisp Provinciale e Giuseppe Vaccari, vice presidente vicario del Csi Reggio Emilia.

## Dal "Manifesto" alla Conferenza

Nella sua introduzione il presidente del CONI, Doriano Corghi, ha sottolineato «una situazione di forte difficoltà e di disagio sempre più preoccupante da parte delle Società Sportive di base e del movimento sportivo tutto, che avevamo da tempo anticipato con "Il Manifesto per lo sport", dello scorso aprile 2009».

## Le proposte

«Temi di grande importanza riteniamo possano fare parte degli obiettivi del programma di governo della Città per i prossimi anni, come elementi qualificanti di politica sporti-



La relazione del presidente Doriano Corghi alla Conferenza

va, con riferimento:

- al riconoscimento del ruolo delle Società Sportive (ruolo educativo, sociale, di integrazione) per i servizi resi alla collettività, particolarmente quelle che promuovono nuove progettualità con i giovani nella promozione di corretti stili di vita, prevenzione della salute e di abitudini alimentari e quelle che, con azioni, facilitano il dialogo interculturale e i processi di integrazione dei giovani stranieri residenti;

- ad operare mirati sostegni alle Società in difficoltà che sono impegnate con i giovani, con la costituzione di un fondo di sviluppo;

- ad esercitare azioni di supporto sulle Associazioni Imprenditoriali di Categoria, af-

finché possano destinare in modo coordinato, le risorse destinate allo sport sensibilizzandole a sostenere le attività giovanili;

- nel sostenere e rafforzare i percorsi di formazione, attraverso una collaborazione con l'Università e la Scuola Regionale dello Sport;

- alla pianificazione di un programma, di interventi sulla impiantistica sportiva; sostegno alla gestione degli impianti, che garantiscano l'uso pubblico e il controllo delle tariffe, alla promozione di spazi integrati all'aperto, al censimento delle aree sportive esistenti;

- a valorizzare il ruolo della Consulta Sportiva, strumento di indirizzo, per l'attuazione delle linee di indirizzo politico

in campo sportivo e il sostegno del lavoro di ricerca dell'Osservatorio sportivo provinciale;

- alla promozione sportiva, alle politiche di supporto e di diffusione dello sport in tutte le sue espressioni, a livello giovanile e scolastico, nella promozione dello sport per i diversamente abili e per i cittadini di ogni età, alla prevenzione della salute, alla difesa dell'ambiente, agli stili di vita e di sostegno all'attività motoria nella Scuola Primaria;

- alla definizione di un nuovo modello dello sport, nell'ambito del quale disegnare il tema delle competenze del volontariato;

- alla capacità della Fondazione per lo Sport di provvedere ai fabbisogni formativi, ai supporti tecnici e organizzativi e di fornire servizi a supporto delle necessità del movimento sportivo;

- alla necessità di dare avvio a politiche comuni con i Comuni, la Provincia e la Regione».

## Conclusione

«E' in questa ottica che l'Assessorato allo Sport è chiamato ad essere, sempre più, punto di riferimento politico nei confronti delle rappresentanze istituzionali del movimento sportivo, nell'impegno di ricercare, con le stesse, linee di programma condivise ed è con questo spirito, che il CONI, intende porsi, nel collaborare per trovare soluzioni positive e condivise ai problemi aperti».



## Del Bue in 10 mosse

L'assessore allo sport del Comune di Reggio, Mauro Del Bue, promotore della Conferenza, ha presentato una proposta di programma quinquennale in dieci punti:

- 1) Il verde, i parchi, le piste ciclabili, il museo della bicicletta;
- 2) L'etica sportiva;
- 3) Sport e scuola;
- 4) La Fondazione per lo Sport, non solo gestione;
- 5) Gli investimenti per l'impiantistica di base;
- 6) Il piano piscine e il piano palestre;
- 7) Le piscine di via Melato alla Fondazione;
- 8) Il parco dello Sport tra Mirabello e via Terrachini;
- 9) Il nuovo impianto di atletica leggera e dell'indoor;
- 10) La città dello sport.

Intervento e programma completo di Del Bue sono visibili e scaricabili sul sito internet del Comune di Reggio Emilia, nella sezione Comunicati Stampa (03/12/2010 Conferenza comunale dello sport - Relazione dell'assessore allo Sport, Mauro Del Bue).

## Mezzetti e i numeri della crisi

Per descrivere una situazione non semplice, l'assessore regionale Massimo Mezzetti è partito dai "freddi" numeri, bacchettando il Governo: «Con 341 milioni di euro in meno destinati dallo Stato alla Regione ci troviamo costretti a fare delle scelte, in un momento di profonda difficoltà.

Eppure lo sport non è semplice diletto, ma prevenzione delle malattie (e in questo senso ammortizzatore delle spese sanitarie), rispetto e tutela dell'ambiente, strumento di aggregazione, di conoscenza e rispetto del prossimo, senza dimenticare la valenza turistica».

Ancora i "freddi" numeri per una fotografia dell'Emilia Romagna: «In Regione il 69% dei praticanti si muove al di fuori di Federazioni ed Enti. Bisogna tenerne conto».

Chiusura sull'impiantistica: «Abbiamo a disposizione 2,6 milioni di euro, ma capite bene che per le esigenze di 9 Province si tratta davvero di poca roba...».

## Gennari: «Scelte necessarie»

Anche l'assessore provinciale Alfredo Gennari è partito dai numeri: «Secondo dati di fine 2008 in provincia contiamo 1342 tra società e associazioni, 6374 operatori sportivi, 1138 impianti. Ci troviamo in una fase di crisi e di forte difficoltà, ma proprio per questo è giusto programmare. Lo sport non è solo attività fisica, ma anche economia e occupazione: bisogna farlo presente alla cittadinanza, per ottenere forte condivisione e partecipazione alla soluzione delle problematiche. Sull'impiantistica occorre ragionare col CONI e con le Associazioni sulle esigenze e su quali intervenire per un'opera di riqualificazione. Auspico poi un'economia di scala sugli impianti stessi e sulle manifestazioni. E' necessario fare delle scelte, pur rendendomi perfettamente conto che non sia semplice, visto che ogni manifestazione ha una propria dignità e una propria storia».

## Consiglio CONI di fine anno stasera al CT Reggio di Canali

Si terrà oggi alle ore 18, presso il Circolo Tennis Reggio di Villa Canali, la riunione di fine anno del Consiglio Provinciale C.O.N.I., tradizionale punto d'incontro tra bilancio e progetti. L'invito alla partecipazione è stato esteso dal presidente Dorian Corghi agli assessori allo sport della Provincia e del Comune di Reggio Emilia, Alfredo Gennari e Mauro Del Bue. Oltre che del bilancio 2010 e delle previsioni 2011, si parlerà anche e soprattutto della recente Conferenza Comunale dello Sport.

Al termine del Consiglio, attorno alle ore 20, si terrà una cena presso il ristorante del Circolo.



IL PRESIDENTE REGIONALE L'intervento di William Reverberi

## «Non sempre la politica ha colto la valenza educativa dello sport»

**L**o sport è un diritto dei cittadini, ha affermato William Reverberi: «Un fenomeno che coinvolge a vario titolo una parte importante della popolazione verso la quale la classe politica non sempre ha saputo cogliere potenzialità educative».

Abbiamo di fronte alcune grandi sfide: l'integrazione, la solidarietà, la coesione sociale, la partecipazione ed il coinvolgimento sempre più diretto alla gestione della cosa pubblica. Il nostro Movimento Sportivo in questa direzione si trova nelle condizioni di mettere in campo forti potenzialità.

Mi auguro che dai lavori

della Conferenza possa scaturire una proposta che si ponga i seguenti obiettivi:

- dare vita a un patto CONI-Comune di Reggio Emilia, che riconosca il ruolo essenziale svolto dal CONI per lo sviluppo della pratica sportiva, inserendo a pieno titolo anche le articolazioni territoriali del CONI, del CIP, delle Federazioni nell'area dell'Associazione di Promozione Sociale;

- orientare il complesso delle politiche motorie e sportive a supporto dello sport dilettantistico nelle sue diverse espressioni (sociale, formativa e di prestazione), dello sport scolastico, dell'attività dei disabili,



L'intervento di William Reverberi

dello sport per tutti;

- riaffermare il ruolo sociale e formativo anche dello sport agonistico e delle attività di promozione ad esso connesse;

- Sostenere l'azione delle società ed associazioni sportive dilettantistiche e la "politica dei servizi" proposta dal CONI, dalle Federazioni, dal CIP e dagli Enti di Promozione Sportiva;

- Individuare forme age-

volate di finanziamento per la costruzione e la riqualificazione degli impianti sportivi;

- Contribuire alla rivisitazione dell'intera risposta pubblica nei confronti dello sport, compresa la legislazione e gli interventi finanziari della Regione;

- Promuovere, d'intesa con le rappresentanze sindacali dei lavoratori e dell'imprenditoria, un progetto "Sport e Lavoro".